



Originale

COMUNE DI TOLLEGNO

PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N 2 DEL 19/03/2018

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER LA COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI) ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto addì diciannove del mese di marzo alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato su determinazione del Sindaco previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dal vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito in adunanza Ordinaria di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SIGHEL IVANO - Consigliere	Si
2. ACQUADRO PIER GIUSEPPE - Consigliere	Si
3. CORNIATI FABIO - Consigliere	Si
4. SACCO ANGELO - Consigliere	Si
5. ZEN SERGIO - Consigliere	Si
6. TERENCE ANNA - Consigliere	Si
7. BERARDI GIANFRANCO - Consigliere	Giust.
8. BAGNARA ELISABETTA - Consigliere	Si
9. MOIO UMBERTO - Consigliere	Si
10. IANNO PAOLA - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 9
	Totale Assenti: 1

Tra gli assenti sono giustificati i sigg.: Berardi Gianfranco

Assenti non giustificati:

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Signor FONTANELLA Dott. Franco .

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor SIGHEL IVANO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Ed espone la seguente proposta di deliberazione:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER LA COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI) ANNO 2018

Art. 49, 1 comma, del D.L.gvo 18\08\2000, n. 267.

Il sottoscritto Responsabile del Settore Amministrazione Generale, vista la proposta di deliberazione da assumersi dal Consiglio Comunale, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, per quanto di competenza.

PARERE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, ovvero in assenza, il Segretario Comunale ha espresso il seguente parere **TECNICO**

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Settore
RAG. PIZZOGLIO DAVIDE



Il Responsabile del Settore, o il Segretario Comunale in sua assenza, ha espresso il seguente parere tecnico

PARERE

Il Responsabile del Settore

IL Sindaco invita il Responsabile del Servizio Finanziario a prendere posto in aula per illustrare l'argomento all'Ordine del Giorno;

PREMESSO che l'art. 151 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs 267/2000 n. 267, recante norme sull'ordinamento delle autonomie locali, fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, precisando che tale termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione e Comunicazione, sentita la conferenza Stato-Città e Autonomie locali;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 29 novembre 2017 con il quale viene differito il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020, al 28 febbraio 2018 e il successivo Decreto del Ministero dell'Interno 09 febbraio 2018 con il quale viene ulteriormente differito il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020, al 31 marzo 2018;

PREMESSO che l'articolo 1 commi da 639 a 703 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha introdotto a partire dal 1 gennaio 2014 ha istituito l'Imposta Unica Comunale – I.U.C e ha disciplinato la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

RICHIAMATO in particolare:

- Il comma 654 il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti delle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- Il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 01.09.2014 relativa all'approvazione del Regolamento comunale per la disciplina e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C.;

CONSIDERATO:

- che sulla base di quanto disposto dall'art. 14 comma 9 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd Metodo normalizzato della TARI);
- che l'art.,1 comma 387 lett. d) Legge 24 dicembre 2012 n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14 comma 12 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in legge 214/2011, in base al quale i criteri di determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 avrebbero dovuto essere applicati provvisoriamente, in attesa dell'approvazione di un nuovo regolamento ministeriale in materia, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 ottobre 2012;
- che a fronte della mancata emanazione di tale regolamento e dell'intervenuta abrogazione del comma 12, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 hanno quindi assunto portata definitiva ai fini dell'applicazione del nuovo tributo;
- che ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in Legge 214/2011, le tariffe del nuovo tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità

medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999;

- che in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999 è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in Kg/mq anno che tengono conto della quantità dei rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debbano prendere come riferimento i valori minimi e massimi riportati delle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune, nell'ambito dei detti coefficienti, di stabilirne i valori per determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti;

CONSIDERATO:

- che l'art. 8 comma 2 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- che l'art. 34 comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che "le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo";
- che l'art. 14 comma 11 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in Legge 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

VISTE le previsioni agevolative previste nel Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti, nonché nel Regolamento comunale sull'autocompostaggio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 in data 18.12.2017;

RITENUTO, al fine di rendere l'incasso del tributo più confacente alle esigenze del Comune ed al gestore del servizio, di disciplinare il versamento in due rate: 50% entro il 16 giugno e 50% entro il 16 ottobre 2018 oppure eventuale unica rata 100% entro il 16/06/2018;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015 n. 208, la cd. Legge di Stabilità 2016 che:

- al comma 7 lettera a) sancisce che gli enti locali possono continuare ad avvalersi delle deroghe al metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe tari;

- al comma 27 lettera b) rinvia al 2018 la decorrenza dell'obbligo per i comuni di considerare, ai fini della quantificazione delle tariffe, le risultanze dei fabbisogni standard;

CONSIDERATO che:

- il comma 653 della Legge 147/2013 prescrive che a partire dal 2018 nella determinazione dei costi da coprire integralmente con le entrate il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- sul sito *opencivitas* le informazioni di riferimento relative all'anno 2013, indicano la spesa storica sostenuta effettivamente dal Comune relativamente al servizio Tributi, pari ad € 308.719,00 e il fabbisogno standard che dovrebbe tener conto delle caratteristiche territoriali, degli aspetti socio-demografici e dei servizi resi, di € 370.036,00, con una differenza percentuali pari a -16,57%

DATO ATTO che l'IFEL ha messo a disposizione dei Comuni, il modello riferito ai costi standard in cui ogni comune inserendo i propri dati può verificare la propria situazione;

CHE questo Comune ha elaborato detto modello depositandolo in atti alla presente istruttoria;

ATTESO che il comma 37 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2018 – Legge 205/2017 – prevede che il blocco alle tariffe e alle aliquote dei tributi locali introdotto dal comma 26 della Legge di stabilità 2016, già confermato per il 2017, venga disposto anche a tutto il 2018. E' comunque consentito anche per il 2018 l'aumento delle tariffe TARI in considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 12 comma 654 della Legge 147/2013, deve essere assicurata l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che:

- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52 comma 2 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

- a decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale unica propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono altresì tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, sentita l'Associazione nazionale dei Comuni Italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il termine entro cui deve essere effettuata la trasmissione dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe è:

✓ Per IMU e TASI l'inserimento al Portale deve avvenire entro il 14 ottobre di ciascun anno, ai fini della relativa pubblicazione sul sito internet che deve essere effettuata dal Dipartimento delle Finanze entro il 28 ottobre;

✓ Per la TARI l'inserimento nel citato Portale deve avvenire entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione

RITENUTO di approvare le tariffe ed esprimere parere favorevole al Piano Finanziario per l'anno 2018 come da prospetto allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale – Allegato A);

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. lgs 267/2000;

ACQUISITI i parere favorevoli dei responsabili dei servizi interessati espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL approvato con D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'articolo 3 comma 1 lettera b) del D.L. 174/2012 che così recita: “ *Su ogni proposta di deliberazione sottoposto alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del Responsabile del Servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione*”;

VISTI:

- il D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti Locali;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Regolamento generale delle Entrate Comunali;
- Il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- La legge 7 agosto 1990 n. 241;
- Il D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- Lo Statuto Comunale,

Con voti favorevoli n° 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, su n. 9 consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990, le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificati in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. **DI APPROVARE** l'allegato Piano finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018 – Allegato A);
3. **DI APPROVARE** le tariffe componente TARI anno 2018 come risultanti dall'allegato prospetto – allegato A)
4. **DI STABILIRE** che il versamento TARI è effettuato per l'anno 2018 in due rate:
 - 50% entro il 16 giugno 2018
 - 50% entro il 16 ottobre 2018
 - eventuale unica rata 100% entro il 16/06/2018;

5. **DI STABILIRE** che il tributo TARI per l'anno 2018 è versato al Comune di Tollegno tramite modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241 – F24 – oppure mediante bollettino di conto corrente postale nazionale

6. **DI DARE ATTO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Finanze – entro il termine di cui all'articolo 52 comma 2 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

7. **DI DARE ATTO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni. I comuni sono altresì tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalla delibera, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il termine entro cui deve essere effettuata la trasmissione dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe è:

✓ Per IMU e TASI l'inserimento al Portale deve avvenire entro il 14 ottobre di ciascun anno, ai fini della relativa pubblicazione sul sito internet che deve essere effettuata dal Dipartimento delle Finanze entro il 28 ottobre;

✓ Per la TARI l'inserimento nel citato Portale deve avvenire entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione

8. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione va pubblicata sul sito internet del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Provvedimenti" alla voce "Provvedimenti adottati da organismi politici" ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;

9. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Tollegno per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla legge 69/2009;

10. **In base** alla Legge n. 15/05 e al Decreto Legislativo n. 104/10 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello tasto, ai sensi dell'art. 9 del DPR 1199/1971

Identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto la sig.ra Magliola Renata nella sua qualità di responsabile Settore Amministrazione Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
SIGHEI IVANO

Il Segretario Comunale
FONTANELLA Dott. Franco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N.R.P. 137

Il sottoscritto Segretario Comunale su attestazione del Messo Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 23/03/2018, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del T.U.E.L. n.267/2000.

Tollegno, li 23/03/2018

Il Messo Comunale
Germanetti Roberto

Il Segretario Comunale
FONTANELLA Dott. FRANCO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall' affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134. comma 3, del D. L.gvo 18-08-2000 N. 267, il _____

Tollegno, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Fontanella Dott. Franco)

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio:

attesta

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134. 4° comma D.Lgvo 18.08.2000 n. 267) in data _____.

Tollegno, li

Il Segretario Comunale
(Fontanella Dott. Franco)

COMUNE DI TOLLEGNO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2018

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 901.271,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.337	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.222	91,40	90,00
Numero UtENZE non domestiche	115	8,60	10,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	3,20	2.429,00	7.772,80
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,20	1.813,00	5.801,60
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	11,00	1.330,00	14.630,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	7,00	209,00	1.463,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	10,00	1.891,00	18.910,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	10,00	179,00	1.790,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	11,00	1.265,00	13.915,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	11,00	300,00	3.300,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	11,00	6.410,00	70.510,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	11,00	3.232,00	35.552,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	20,00	779,00	15.580,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	20,00	524,00	10.480,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	20,00	1.091,00	21.820,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	25,00	49,00	1.225,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **222.749,40**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

222.749,40 / 901.271,00 * 100 =

% Calcolata
24,72

% Corretta
25,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	901.271,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	222.749,40
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	678.521,60

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	7.874,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	22.662,70
▶ Costi generali di gestione (CGG)	130.371,70
▶ Costi comuni diversi (CCD)	12.981,10
▶ Altri costi (AC)	9.000,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	5.833,50
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	188.723,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	-32.318,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	1.148,93
TOTALE COSTI FISSI	155.256,07

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	17.686,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	41.800,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	59.762,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	26.400,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	145.648,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	13.597,19
TOTALE COSTI VARIABILI	132.050,81

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

287.306,88

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	155.256,07	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	139.730,46	91,40	90,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	15.525,61	8,60	10,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	132.050,81	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	99.038,11	75,28	75,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	33.012,70	24,72	25,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
UNICO OCCUPANTE	10,00	10,00
AIRE	10,00	10,00
HANDICAP	25,00	25,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	UNICO OCCUPANTE	40.030,00	363
	HANDICAP	70,00	1
Utenza domestica (2 componenti)	AIRE	532,00	3
	HANDICAP	86,00	1
Utenza domestica (3 componenti)	HANDICAP	282,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	HANDICAP	79,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	45.298,00	408	41.277,50	371,45
Utenza domestica (2 componenti)	62.195,00	457	62.120,30	456,45
Utenza domestica (3 componenti)	28.523,00	199	28.452,50	198,75
Utenza domestica (4 componenti)	17.413,00	120	17.393,25	119,75
Utenza domestica (5 componenti)	4.851,00	31	4.851,00	31,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	767,00	7	767,00	7,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.429,00	2.429,00	2.429,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1.813,00	1.813,00	1.813,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1.330,00	1.330,00	1.330,00
109-Banche ed istituti di credito	209,00	209,00	209,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.891,00	1.891,00	1.891,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	179,00	179,00	179,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.265,00	1.265,00	1.265,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	300,00	300,00	300,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	6.410,00	6.410,00	6.410,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	3.232,00	3.232,00	3.232,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	779,00	779,00	779,00
117-Bar, caffè, pasticceria	524,00	524,00	524,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.091,00	1.091,00	1.091,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,00	49,00	49,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	45.298,00	0,84	0,84	34.673,10	0,76480	31.569,03
Utenza domestica (2 componenti)	62.195,00	0,98	0,98	60.877,89	0,89227	55.428,08
Utenza domestica (3 componenti)	28.523,00	1,08	1,08	30.728,70	0,98332	27.977,91
Utenza domestica (4 componenti)	17.413,00	1,16	1,16	20.176,17	1,05616	18.370,05
Utenza domestica (5 componenti)	4.851,00	1,24	1,24	6.015,24	1,12900	5.476,78
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	767,00	1,30	1,30	997,10	1,18362	907,84
				153.468,20		139.729,69

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
139.730,46	/	153.468,20	=	0,91048

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Q_{tot} = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	371,45	0,60	1,00	1,00	371,45	52,11459	19.357,96
Utenza domestica (2 componenti)	456,45	1,40	1,80	1,60	730,32	83,38335	38.060,33
Utenza domestica (3 componenti)	198,75	1,80	2,30	2,00	397,50	104,22919	20.715,55
Utenza domestica (4 componenti)	119,75	2,20	3,00	2,40	287,40	125,07503	14.977,73
Utenza domestica (5 componenti)	31,00	2,90	3,60	2,90	89,90	151,13232	4.685,10
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7,00	3,40	4,10	3,40	23,80	177,18962	1.240,33
				1.900,37			99.037,00

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Q _{uv} (Kg)
678.521,60	/	1.900,37	=	357,04710

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
99.038,11	/	678.521,60	=	0,14596

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	2.429,00	1.238,79	0,31212	758,14
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,48960	0,00
103-Stablimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,38556	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	1.813,00	543,90	0,18360	332,87
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	0,81396	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	0,00	0,00	0,55692	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,58140	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	1.330,00	1.502,90	0,69156	919,77
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	209,00	121,22	0,35496	74,19
110-Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	1.891,00	2.099,01	0,67932	1.284,59
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	179,00	272,08	0,93024	166,53
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	1.265,00	1.315,60	0,63648	805,15
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	300,00	348,00	0,70992	212,98
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	6.410,00	5.833,10	0,55692	3.569,86
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	3.232,00	3.522,88	0,66708	2.156,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	779,00	3.770,36	2,96208	2.307,46
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	524,00	1.907,36	2,22768	1.167,90
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	1.091,00	2.596,58	1,45656	1.589,11
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	1,59732	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	49,00	296,94	3,70872	181,79
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	1,00368	0,00
					25.368,72		15.525,66

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)
15.525,61	/	25.368,72	=	0,61200

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttiva	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	3,20	2.429,00	7.772,80	0,47427	1.152,00
102-Campaggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	0,97078	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	0,77069	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,20	1.813,00	5.801,60	0,47427	859,85
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	1,61994	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	1,11009	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,15900	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	11,00	1.330,00	14.630,00	1,63031	2.168,31
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	7,00	209,00	1.463,00	1,03747	216,83
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	10,00	1.891,00	18.910,00	1,48210	2.802,65
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	10,00	179,00	1.790,00	1,48210	265,30
112-Attività artigiane tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	11,00	1.265,00	13.915,00	1,63031	2.062,34
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	11,00	300,00	3.300,00	1,63031	489,09
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	11,00	6.410,00	70.510,00	1,63031	10.450,29
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	11,00	3.232,00	35.552,00	1,63031	5.269,16
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	20,00	779,00	15.580,00	2,96420	2.309,11
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	20,00	524,00	10.480,00	2,96420	1.553,24
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	20,00	1.091,00	21.820,00	2,96420	3.233,94
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	3,17318	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	25,00	49,00	1.225,00	3,70525	181,56
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	1,99342	0,00
					222.749,40		33.013,67

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
33.012,70	/	222.749,40	=	0,14821

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,91048	0,76480	1,00	357,04710	0,14596	52,11459
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,91048	0,89227	1,60	357,04710	0,14596	83,38335
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,91048	0,98332	2,00	357,04710	0,14596	104,22919
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,91048	1,05616	2,40	357,04710	0,14596	125,07503
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,91048	1,12900	2,90	357,04710	0,14596	151,13232
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,91048	1,18362	3,40	357,04710	0,14596	177,18962

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,61200	0,31212	3,20	0,14821	0,47427
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,61200	0,48960	6,55	0,14821	0,97078
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,61200	0,38556	5,20	0,14821	0,77069
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,61200	0,18360	3,20	0,14821	0,47427
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,61200	0,81396	10,93	0,14821	1,61994
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,61200	0,55692	7,49	0,14821	1,11009
107-Case di cura e riposo	0,95	0,61200	0,58140	7,82	0,14821	1,15900
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,61200	0,69156	11,00	0,14821	1,63031
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,61200	0,35496	7,00	0,14821	1,03747
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,61200	0,67932	10,00	0,14821	1,48210
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,61200	0,93024	10,00	0,14821	1,48210
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,61200	0,63648	11,00	0,14821	1,63031
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,61200	0,70992	11,00	0,14821	1,63031
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,61200	0,55692	11,00	0,14821	1,63031
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,61200	0,66708	11,00	0,14821	1,63031
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,61200	2,96208	20,00	0,14821	2,96420
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,61200	2,22768	20,00	0,14821	2,96420
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,61200	1,45656	20,00	0,14821	2,96420
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,61200	1,59732	21,41	0,14821	3,17318
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,61200	3,70872	25,00	0,14821	3,70525
121-Discoteche, night club	1,64	0,61200	1,00368	13,45	0,14821	1,99342

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	139.730,46	99.038,11	238.768,57
ATTIVITA' PRODUTTIVE	15.525,61	33.012,70	48.538,31
TOTALE COSTI	155.256,07	132.050,81	287.306,88

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	31.569,03	19.357,96	50.926,99
Utenza domestica (2 componenti)	55.428,08	38.060,33	93.488,41
Utenza domestica (3 componenti)	27.977,91	20.715,55	48.693,46
Utenza domestica (4 componenti)	18.370,05	14.977,73	33.347,78
Utenza domestica (5 componenti)	5.476,78	4.685,10	10.161,88
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	907,84	1.240,33	2.148,17
Totale	139.729,69	99.037,00	238.766,69

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	758,14	1.152,00	1.910,14
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	332,87	859,85	1.192,72
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	919,77	2.168,31	3.088,08
Banche ed istituti di credito	74,19	216,83	291,02
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.284,59	2.802,65	4.087,24
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	166,51	265,30	431,81
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	805,15	2.062,34	2.867,49
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	212,98	489,09	702,07
Attività industriali con capannoni di produzione	3.569,86	10.450,29	14.020,15
Attività artigianali di produzione beni specifici	2.156,00	5.269,16	7.425,16
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.307,46	2.309,11	4.616,57
Bar, caffè, pasticceria	1.167,30	1.553,24	2.720,54
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.589,11	3.233,94	4.823,05
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	181,73	181,56	363,29
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	15.525,66	33.013,67	48.539,33

TOTALE ENTRATE	155.255,35	132.050,67	287.306,02
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

Comune
 Regione
 Cluster di riferimento

Forma di gestione
 Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)

Consorzio tra comuni
 1.104,65

901

	Coefficiente (€ per ton) (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
Costante	294,64			A
Regione (1)	-31,86	-	Piemonte	-31,86
Cluster (2)	20,04	-	Cluster 15	20,04
Forme di gestione associate (3)	-1,35	-	Consorzio tra comuni	-1,58
<i>Dotazione provinciale infrastrutture (4)</i>				
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	-2,15
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	5,17
Districone rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	10,66
<i>Costi dei fattori produttivi</i>				
Prezzo medio comunale della benzina (5)	scostamento % della media	1,22	1,60	-2,92
<i>Contesto domanda/offerta</i>				
Incidenza differenziale prevista (6)	%	1,15	45,30	28,38
Distanza tra il comune e gli impianti (7)	km	0,41	52,94	-6,58
<i>Costo standard complessivo di costo (8)</i>				
				A/N
				(B-M)*100/M*A
				(B-M)*A

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per la Regione Liguria la componente è nulla.
 (2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.

(3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6. Il relativo coefficiente indicato in Tabella 2.6.
 (4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il numero degli impianti presenti a livello provinciale per ciascuna tipologia per il prezzo medio comunale della benzina rispetto alla media nazionale.

(5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina rispetto alla media nazionale.
 (6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).

(7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto di rifiuti tra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.

(8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle disconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.

(9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.

(10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.